Care compagne e cari compagni,
Abbiamo il piacere di inviare un contributo su questa giornata che, vorremmo tanto, costituisse una riflessione per la "quotidianità".
Non abbiamo bisogno di una giornata di memoria, ma del continuo, sistematico e quotidiano riconoscimento dei diritti, della diversità e delle pari opportunità.
Vi invitiamo a diffondere questo testo fra iscritte, iscritti e simpatizzanti, come augurio ed auspicio.
Buon 8 Marzo a tutte e a tutti.

OTTOMARZO
Per la festa della donna…
Non voglio mimose; le mimose sono più belle sugli alberi.
Non voglio privilegi
Voglio pari opportunità.
Non voglio dover scegliere fra figli e lavoro
perché il lavoro è dignità
e non posso perderla se genero una vita, anzi…
Non voglio assomigliare ad un uomo
Voglio restare me stessa
perché sono fiera della differenza.
Voglio poter camminare da sola senza paura e vestirmi come voglio
la violenza non ha scuse.
Non voglio essere uno stereotipo
voglio essere il mio tipo.
Non voglio essere amata da morire
voglio esser amata da vivere
Voglio una società fatta di famiglie tradizionali e allargate
e di unioni in cui trionfi l'amore e il rispetto
Voglio servizi adeguati che scarichino le mie spalle dai lavori di cura
Voglio poter esprimere i miei talenti e inseguire i miei sogni senza essere discriminata
Voglio gridare che, se in quella fabbrica di camicie fossero stati uomini a morire,
sarebbe stato lo stesso orrore,
perché
nessun padrone può decidere della vita dei lavoratori uomini o donne che siano
Voglio che l'8 Marzo festeggi uomini e donne che insieme camminano fianco a fianco per un futuro migliore.
Cecilia Tumino

iniziativa laboratoria delle idee